

VERGATO ASSEMBLATI, FRA GLI ALTRI, TURISMO E SERVIZI SOCIALI

L'Unione dell' Appennino è diventata operativa

I 9 Comuni hanno deliberato il conferimento servizi

«SIAMO PIU' FORTI»

La presidente Focci: «Uniti possiamo dare più risposte ai cittadini con minori spese»

di NICOLA BALDINI

– VERGATO –

I CONSIGLI dei nove Comuni che hanno dato vita all'Unione dell'Appennino Bolognese – Castel d'Aiano, Castel di Casio, Castiglione dei Pepoli, Gaggio Montano, Grizzana Morandi, Marzabotto, Monzuno, San Benedetto Val di Sambro e Vergato – hanno deliberato il conferimento all'Unione della gestione di servizi e attività.

SI TRATTA di personale, cultura, promozione turistica, informatica, Suap (Sportello unico per le imprese), servizi sociali, protezione civile, agricoltura e forestazione, interventi per la messa in sicurezza del territorio e per il contrasto del dissesto idrogeologico e, infine, emissione dei tesserini per la raccolta funghi per tutti i Comuni montani delle valli del Reno e del Setta. Dunque, più servizi per i cittadini con minori costi di gestione poiché si liberano risorse per servizi, imprese, lavoro e cura del territorio.

«**ORA SIAMO** più forti – esulta il sindaco di Vergato nonché presidente dell'Unione, Sandra Focci –

uniti possiamo dare più risposte ai cittadini». L'Unione dei Comuni dell'Appennino Bolognese si è formata dopo lo scioglimento dell'ex Comunità Montana alla luce del programma di riordino istituzionale realizzato dalla Regione.

«**COME** promesso – spiega la vice-presidente della Regione **Simonetta Saliera** – sosterremo la nuova Unione con nostri contributi. Alla presidente Focci, ai sindaci, alle forze politiche e alle parti sociali vanno i miei più sinceri complimenti per il lavoro svolto. In particolare i primi cittadini dei 9 Comuni che hanno dato vita all'Unione hanno dimostrato coraggio nel mettere gli interessi dei cittadini davanti a ormai superati campanilismi.

CIÒ che è avvenuto anche in Appennino – aggiunge la Saliera – dimostra come in Emilia-Romagna le riforme non solo si predicano, ma si fanno davvero». Nelle scorse settimane la neo-nata Unione aveva infatti già approvato il proprio bilancio di previsione: si tratta di un primo programma di interventi pari a 2,6 milioni di euro.



SODDISFATTE **Simonetta Saliera** e, a destra, **Sandra Focci**

